

PLATONE Lezione n.2

Nella prima lezione abbiamo identificato i punti chiave della prospettiva filosofica di Platone. Nella dimensione ontologica viene postulata una gerarchia: una realtà materiale, empirica, soggette al divenire e una parte ideale, costituita dalle idee, permanenti, eterne, non soggette al divenire. Anche per l'uomo viene postulato un dualismo, unione tra il corpo e l'anima, che ha la capacità ricollegarsi al mondo delle idee. Infine il dualismo gnoseologico, conoscenza con i sensi la realtà materiale e conoscenza delle idee tramite la ragione. Ora approfondiamo i punti.

Platone chiarisce la sua filosofia tramite il mito della caverna. Dei prigionieri legati tra di loro da catene e rivolti al fondo della caverna. Dietro di loro un muro sul quale sono posati degli oggetti le cui ombre sono proiettate sul fondo della caverna da un fuoco, situato dietro il muro. I prigionieri credono che l'unica realtà sia quella delle ombre, ma se un prigioniero riuscisse a liberarsi si renderebbe conto che la realtà di ombre sono fallaci come pure gli oggetti sul muretto e che la vera realtà è al di fuori della caverna, dove risplende un sole accecante. Le ombre sono la conoscenza sensibile. Fuori della caverna c'è un territorio nuovo, il mondo delle idee. Esplorabile solo tramite la ragione. L'idea più alta è quella del bene che nel mito corrisponde al sole. Col mito della caverna Platone vuole spiegare il costruito gerarchico della conoscenza. Il racconto si trova nella Repubblica.

Concezione dell'anima secondo Platone. L'anima è importante perché ci collega al mondo delle idee. Nel Simposio Platone ci indica che l'anima si può liberare dalle catene del corpo per il tramite di Eros (Amore). Il sentimento dell'amore può condurre l'individuo alla realtà ideale. Eros è un demone mediatore e ci porta da ciò che muta, è fragile, in divenire (realtà sensibile) a ciò che non muta e non cambia, eterno (le idee).

Nei suoi 34 dialoghi il pensiero di Platone muta, evolve e troviamo altri modi di intendere l'anima. Nel Fedone viene postulata l'immortalità dell'anima. Non può scomparire col corpo avendo accesso alla realtà più elevata. Nella Repubblica la visione cambia: Platone distingue tra anima concupiscibile (legata ai piaceri del corpo), anima razionale (che punta in alto, conoscenza razionale del vero) e anima volitiva che si piega al servizio delle altre due. C'è una evoluzione rispetto le prime opere. Nel Fedro l'anima è immaginata tramite metafora come biga, carro, condotta da un auriga. I due cavalli sono l'anima concupiscibile e quella volitiva. L'auriga la parte razionale. Ancora una volta una tripartizione dell'anima.

Riassumendo i temi della riflessione di Platone (dualismo realtà e in particolare dualismo anima e corpo, funzione innalzante dell'amore) sono temi ancora oggi di grande attualità.

Riferimento:

F.Pala - Lezioni di filosofia Platone n 2/3

<https://www.youtube.com/watch?v=jogrcph7b3U&t=16s>

Sintesi: Antonio G.